

Una città che cambia

Erika Meneghetti

Progetti, enti e risorse per lo sviluppo di una città a misura di bambino

La politica per lo sviluppo urbano sostenibile in difesa dei minori, è in continua evoluzione: nuovi metodi e tecniche per la pianificazione del territorio si stanno sviluppando nei programmi europei.

In Italia, enti pubblici e privati, dedicano sempre maggiore attenzione a questo tema.

Sono infatti numerose le esperienze e i progetti che si occupano di rendere le città a misura dei bambini.

La rete per la Città Possibile

Da alcuni anni si è creato un importante intreccio tra alcune delle città che si occupano di ecologia urbana. Lo scopo principale è quello di intessere relazioni di scambio culturale e di confronto sulle iniziative che vengono promosse per lo sviluppo dell'ambiente urbano. Diversi i progetti dedicati ai bambini: percorsi sicuri per raggiungere le scuole con maggiore autonomia, corsi di educazione stradale, monitoraggi costanti sul traffico urbano con la speranza di riuscire a ridurre l'inquinamento e di moderarne l'intensità.

Questa rete permette non solo di avere un riscontro pratico nella collaborazione tra le città che vi aderiscono, ma anche di sviluppare consapevolezza sulle difficoltà incontrate per cooperare nella prospettiva di migliorare gli interventi.

Info: www.cittapossibile.org/

Ecosistema Bambino, la qualità in una calza

Legambiente ha promosso il progetto "Ecosistema Bambino" che si occupa di stilare, ogni anno, una graduatoria, tra i 103 comuni capoluogo di provincia che hanno partecipato all'indagine, per valutare il grado d'attenzione prestato ai cittadini più piccoli.

Gli indicatori utilizzati vanno dalle iniziative di aggregazione e di gioco che le città organizzano, alle strutture che vengono costruite su progetti di politica per l'infanzia.

La classifica mostra una crescita anno dopo anno, con il centro-nord in vetta e il sud in netto miglioramento. Sette le città che quest'anno, dentro la loro calza, hanno ricevuto il bollino di qualità: La Spezia, Pesaro, Arezzo, Ravenna, Udine, Reggio Emilia e Belluno. Da segnalare tuttavia la presenza di ben altre 13 città nella fascia più alta: Bergamo, Caltanissetta, Ferrara, Firenze, Genova, Macerata, Modena, Piacenza, Pistoia, Siena, Sondrio, Torino e Trento.

E se tante risultano essere caramelle e cioccolatini assegnati per le numerose iniziative d'animazione, o di partecipazione attiva ai consigli comunali, risulta ancora troppo alto il peso di carbone assegnato alla mobilità urbana.

Info: www.legambiente.com/documenti/2004/0105ecosistemaBambino2004/ecosist_bamb_2004.php

Topo Topazio e Tipo e Tipa

A Udine il progetto "Città Sane" ha messo in atto un'iniziativa rivolta alle scuole elementari e medie "A scuola ci andiamo a piedi in bici o in bus". Topo Topazio e Tipo e Tipa sono le mascotte che stimolano bambini e ragazzi a recuperare stili di vita più sani, non solo per contribuire a rendere la città più vivibile e meno inquinata, ma anche per incidere sulla propria salute. Alle classi che partecipano al concorso, è stato distribuito materiale informativo e ludico, al fine di monitorare il percorso dei singoli alunni e di trasmettere alle famiglie l'importanza di tale iniziativa.

Il progetto è stato inserito nelle iniziative che il comune di Udine ha realizzato per la divulgazione della "Giornata Internazionale dell'andare a Scuola a Piedi" del 6 ottobre 2004.

Info:

www.comune.udine.it/opencms/opencms/release/ComuneUdine/cittavicina/istruzione/scuolapiedi/index.html

Democrazia in erba

Nata a Roma nel 1995, Democrazia in erba è un'associazione a livello nazionale che si occupa di raccogliere tutte le esperienze dei giovani che hanno collaborato attivamente all'amministrazione delle città. L'associazione sensibilizza i giovani ad essere cittadini attivi, anche se non ancora adulti. Promuove, attraverso convegni, seminari o gemellaggi, lo scambio tra bambini e ragazzi desiderosi di divenire protagonisti del miglioramento della qualità dello spazio urbano di cui si sentono responsabili.

Un'occasione per fare incontrare le autorità cittadine con le idee dei più giovani, per mettere a frutto una collaborazione utile allo sviluppo urbano.

Info: www.democraziainerba.it/

Casa Laboratorio Cenci

Un altro modo per far crescere l'attenzione e la curiosità verso il mondo che si cela oltre le mura della città, ci viene proposto dai laboratori tematici della casa dei Cenci. Un'esperienza rivolta alle classi di scuole elementari, medie e superiori, per immergersi qualche giorno nella natura lontani dal traffico e dal rumore urbano; per riscoprire, attraverso la gestualità corporea, le tecniche del linguaggio teatrale e il gioco, il proprio sé in una realtà che differisce dalla consuetudine. Un intervento educativo che permette alle classi di impadronirsi di strumenti comunicativi, da sfruttare, al ritorno dell'esperienza, per promuovere progetti che modifichino l'aspetto delle loro città, rendendole più vivibili.

Info: www.prospettiva.it/cenci/

Umbria sostenibile

La "via umbra" allo sviluppo sostenibile passa per Città di Castello (PG), che coordina il gruppo di lavoro Agenda 21 locale dell'Umbria per le città sostenibili e amiche dei bambini e delle bambine. L'Umbria, cuore verde d'Italia, ha istituito il Centro Regionale per l'Informazione, la Documentazione e l'Educazione Ambientale - CRIDEA, come nodo regionale del Sistema Nazionale INFEA. Ha funzioni di coordinamento tra le strutture pubbliche, privati e associazioni, promuove attività di ricerca, sperimentazione e pubblicizzazione nel campo dell'informazione e dell'educazione ambientale in ambito regionale; svolge attività di formazione, informazione e documentazione; coordina le

attività dei Centri di Educazione ambientale della Rete Regionale; organizza progetti con le scuole.

Info: www.cridea.it

Box

Infanzia illustrata

Fino al 27 novembre è possibile visitare a Bergamo, presso l'ex chiesa di S. Agostino la quarta mostra internazionale dell'illustrazione per l'infanzia "La città sostenibile e i diritti delle bambine e dei bambini" (della quale pubblichiamo alcune opere in queste pagine).

Non solo città sostenibili, ma anche diritti, nel quindicesimo anniversario della Convenzione sui diritti dei bambini dell'ONU. Perché i bambini sono ancora rifiutati, abbandonati nelle strade, lasciati soli o mandati a lavorare, violati, torturati, uccisi.

Le immagini dei novanta artisti che hanno partecipato all'evento e un'antologia delle vignette di Frato, sono state raccolte in un volume (Lubrini Editore) che illustra, attraverso i colori, gli sguardi, i giochi di luce, le inquietudini e le domande custodite nel cuore dei bambini. La mostra, organizzata dalla Provincia e dal Comune di Bergamo e dall'Associazione Giocoarmonia, è allora «un invito a ripensare criticamente la realtà infantile – come spiega Livio Sossi, docente di Storia della letteratura per l'infanzia all'Università di Udine – perché l'illustrazione può avere una forza maggiore delle parole».

Tra le iniziative collaterali, il 6 novembre si è svolto il convegno "La città dei bambini e delle bambine...". La frase, volutamente lasciata in sospeso esprime il senso del contenuto, cioè tutti aspetti legati ai diritti dei minori che ancora non hanno trovato soluzioni concrete. Sono le nuove prospettive per il futuro a dare speranza agli impegni e agli sforzi che hanno dato vita ai progetti di territori più rispettosi dei bambini.

Info: Monica Tebaldi, Associazione Giocoarmonia, tel. e fax 035.940547, e-mail: giocoarmonia@libero.it, www.cittasostenibile.it